

# **CITTA' DI ERACLEA**

*Città metropolitana di Venezia*



## **REGOLAMENTO EDILIZIO-ARCHITETTONICO CIMITERIALE**

**ALLEGATO AL  
REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA**

*Approvato con deliberazione del Consiglio n. del*

## ART. 1.DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento viene emanato in esecuzione delle previsioni del vigente Regolamento per la Polizia Mortuaria ed è rivolto ad ordinare la attività relative alla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata, nonché sulla loro vigilanza, sulla costruzione di sepolcri privati, su tutte le attività connesse alla custodia delle salme. Il Comune concede l'uso ai privati di:

- a) aree per la costruzione di tombe di famiglia o cappelle, edicole funerarie e stele di sepolture;
- b) aree per le inumazioni a terra;
- e) loculi individuali;
- d) nicchie-ossario per la raccolta di resti mortali individuali.

Le concessioni cimiteriali sono stipulate mediante scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione in caso d'uso,

I Cimiteri del Comune sono due:

- 1) Eraclea
- 2) Torre di Fine

## ART. 2 IMPRESE E LAVORI DISPOSIZIONI TECNICHE

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni - che non siano riservati al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori, a loro libera scelta. Detti imprenditori o ditte debbono essere iscritte alle competenti categorie professionali o artigianali e garantire la professionalità e le maestranze adeguate agli interventi da eseguire.

Alle Imprese è vietato svolgere nel Cimitero qualsiasi attività in assenza di Nulla Osta rilasciato dal Comune di Eraclea e opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività comunque scorretta. All'interno dell'area cimiteriale è assolutamente vietato apporre sui manufatti targhette o qualsiasi altra indicazione riferita alla ditta esecutrice dell'opera.

## ART. 3 - TITOLI EDILIZI

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova opera o modifica - relativa a tombe di famiglia, edicole funerarie e stele di sepolture senza la preventiva presentazione della domanda di Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001. In quest'ultima debbono essere indicate le esatte misure dell'area e il numero del lotto e allegati il parere favorevole dell'ASSL04, le eventuali condizioni tecniche di costruzione, il computo metrico estimativo del costo dell'opera e gli estremi dei versamenti per il contributo dovuto per il costo di costruzione e per i diritti vari.

L'esecuzione delle opere private di ordinaria manutenzione deve essere preceduta dalla presentazione del modello di Attività Edilizia Libera (AEL).

Le opere private sui manufatti funerari vengono eseguite su iniziativa dei concessionari. Qualora ne sussistano i presupposti, dovranno essere allegati il progetto dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/2008 e la denuncia per le opere in cemento armato ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001.

Le modalità di presentazione, dei pareri necessari e la validità del titolo edilizio abilitativo (S.C.I.A. o D.I.A.) saranno quelli previsti dalla legislazione nazionale (DPR 380/2001).

#### ART. 4- MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEL PDC

Il PdC per la costruzione di Tombe di Famiglia, Edicole Funerarie o Stele di Famiglia, deve corrispondere a quanto previsto nell'art.10 del D.P.R. 380/2001. Deve essere corredato dai relativi disegni, in unico esemplare, e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e del materiale impiegato. Nei progetti debbono essere sviluppati la pianta, la sezione e i prospetti in scala 1:20 . Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti delle tombe di famiglia, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Progettista e direttore dei lavori, in osservanza delle disposizioni legislative sulla tutela dei titoli professionali e sui limiti delle rispettive attività, contenute in particolare nel R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537 per la professione di ingegnere e architetto e nel R.D. 11 febbraio 1929, n.274 per la professione di geometra, può essere uno di questi.

I concessionari delle sepolture sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni recati al Comune o a terzi.

#### Art. 5 - CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E TECNICHE DELLA COSTRUZIONE

Necessitano di progetto le tombe di famiglia, le cappelle, le edicole funerarie e le stele di sepolture. Tali progetti non potranno eccedere rispetto all'area ottenuta in concessione e la costruzione dovrà essere allineata in altezza con le precedenti.

Nell'Allegato 1) si riporta lo schema di realizzazione delle costruzioni in argomento e le misure massime realizzabili, a cui il progetto si dovrà attenere. Devono essere considerate prescrittive le misure esterne massime indicate e realizzabili. Gli spazi interni possono essere progettati liberamente, sia per disposizione che per materiali. Sarà facoltà del Comune prescrivere modifiche sulle disposizioni interne, solo al fine di garantire l'usabilità delle sepolture. Tale allegato 1) può essere modificato con Deliberazione di Giunta Comunale.

Necessita di semplice autorizzazione la collocazione della finitura in pietra/marmo delle tombe a terra, da richiedere con domanda su apposito modulo e un allegato tecnico che dovrà garantire il rispetto dello schema in allegato 2). Devono essere considerate prescrittive le misure esterne massime indicate e realizzabili. Tale allegato può essere modificato con Deliberazione di Giunta Comunale. Inoltre, dovrà essere rispettato l'art. 15.

Necessitano di semplice autorizzazione la collocazione della finitura in pietra/marmo dei loculi su più file, da richiedere con domanda su apposito modulo e un allegato tecnico che dovrà garantire il rispetto dello schema in allegato 3). Tale allegato può essere modificato con Deliberazione di Giunta Comunale, Inoltre, dovrà essere rispettato l'art. 16.

#### ART. 6 .RECINZIONE AREE- MATERIALI DI SCAVO

Nella costruzione di tombe di famiglia, l'impresa deve recintare a regola d'arte lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.

E' vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile dei Servizi Cimiteriali.

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati alle discariche autorizzate, evitando di imbrattare o danneggiare opere. In ogni caso le imprese devono ripulire il terreno e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

Durante le cerimonie funebri i lavori dovranno essere sospesi per il tempo di durata delle medesime.

#### ART.7 INTRODUZIONE E DEPOSITO DI MATERIALI

E' permessa la circolazione dei veicoli delle imprese per l'esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Responsabile dei Servizi Cimiteriali.

La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario.

E' vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali.

Per esigenze di servizio o in particolari circostanze. può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.

Nei giorni festivi e pre-festivi, il terreno adiacente alla costruzione deve essere riordinato e libero da materiali e attrezzature.

#### . ART. 8 ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro per le imprese, coincide con quello di apertura dei cimiteri.

E' vietato lavorare nei giorni festivi e pre-festivi, salvo particolari esigenze tecniche, da riconoscere e valutare con il Responsabile dei Servizi Cimiteriali.

#### ART. 9 SOSPENSIONE DEI LAVORI IN OCCASIONE DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Nel periodo della commemorazione dei defunti le imprese devono sospendere tutte le costruzioni non ultimate, provvedere alla sistemazione dei materiali e allo smontaggio di armature e ponti, salvo deroga scritta a cura dell'Amministrazione.

Il periodo di sospensione viene comunicato tramite avviso affisso presso i cimiteri e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione.

#### ART. 10 VIGILANZA

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico-comunale, ovvero il direttore lavori ove incaricato, vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati. Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge.

#### ART. 11 - RESPONSABILITÀ

Gli imprenditori ed esecutori di lavori hanno la responsabilità delle opere assunte e degli eventuali danni che, al Comune ed a terzi, derivassero, in conseguenza della esecuzione dei lavori. L'Amministrazione comunale non è responsabile verso le famiglie dei defunti dei guasti delle sottrazioni che si verificassero alle sepolture o alle tombe, pur ponendo ogni cura perché siano evitati danni o furti.

I danni che fossero, anche involontariamente, cagionati nei cimiteri dalle persone che vi lavorano o che vi hanno accesso, dovranno essere risarciti da coloro che li hanno prodotti o da chi risulti civilmente responsabile.

#### ART. 12 - GIUNTI E CAMERETTE NELLE TOMBE DI FAMIGLIA

Tra le pareti delle Edicole funerarie, delle Stele di famiglia e tra tutte le Tombe di famiglia e lungo il giunto contro il muro di recinzione, va prevista una apposita scossalina in rame da cm 10/10, atta a riparare i manufatti da ogni infiltrazione d'acqua piovana.

## ART. 13 - CONSEGNA DELL'AREA. VIGILANZA LAVORI. AGIBILITÀ DELLE SEPOLTURE

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario, o a persona da questi delegata, da un incaricato dell'U.T.C., il quale provvede al controllo della esatta identificazione dell'area e dei relativi punti fissi.

A lavori ultimati provvederà alla visita di collaudo della costruzione, presentando la SCA "segnalazione certificata di agibilità" da parte del Direttore dei Lavori o di un altro tecnico incaricato, ai sensi della legge n.69/2013.

## ART. 14 - LAMPADE VOTIVE

Le tariffe e le norme che regolano il servizio di illuminazione delle tombe, sono fissate da appositi provvedimenti comunali.

## ART. 15 - POSA LAPIDI. INUMAZIONI

Per eseguire la posa e le iscrizioni sulle lapidi delle tombe a terra, è necessario presentare l'apposito modello AEL presso l'ufficio competente, che dovrà richiedere alla ditta debita autocertificazione di iscrizione alla categoria artigianale (lavorazione marmi e lavori cimiteriali) o industriale per eseguire l'attività. La richiesta deve essere presentata dal familiare più prossimo del defunto (coniuge/convivente, figli, genitori, ecc.), che dovrà indicare il marmista iscritto alla relativa categoria artigianale o industriale per eseguire l'attività. Le lapidi da collocare sulle fosse dei campi d'inumazione, non dovranno eccedere le seguenti dimensioni:

larghezza ml. 0,75

lunghezza ml. 1,75

chiusura massima della lastra orizzontale o inclinata: 2/3 della fossa; non sono ammesse lapidi orizzontali a totale copertura della fossa

altezza: massimo ml 0,28 per la lastra orizzontale o inclinata, e ml 1,10 per una lapide o croce, monumento o .ricordo, posizionata alla testa della sepoltura.

Sono ammessi esclusivamente i seguenti materiali: metallo, pietra o marmo, cemento. All'interno delle dimensioni massime, è consentita la recinzione delle fosse con bordature sempre nei materiali di metallo, pietra o marmo, cemento. La recinzione dovrà essere realizzata di altezza massima mt. 0,28. All'interno di tali recinzioni è consentito il riempimento di ghiaino o terra.

Sulle sepulture per inumazione è possibile deporre vasi portafiori o coltivare piccole aiuole. Le aiuole non potranno eccedere la superficie della fossa. Le piante o arbusti non potranno avere altezza superiore a mt. 0,60.

Prima della posa della tomba può essere allestita una delimitazione provvisoria in legno dalle misure di cm. 80 x 160, delimitazione che sarà rimossa a cura e spese del privato all'atto della posa in opera della tomba in marmo.

Le iscrizioni funerarie, che devono contenere le sole generalità del defunto ed eventuali brevi parole celebrative, devono essere compilate in lingua italiana. Sono ammesse solo citazioni in greco antico e latino.

E' previsto, inoltre, il posizionamento di una fotografia che ritrae il defunto che occupa la tomba a terra.

Per facilitare l'identificazione delle salme delle donne coniugate o vedove, possono essere indicati entrambi i cognomi.

La domanda per le iscrizioni sui paramenti deve contenere il testo dell'iscrizione e l'esatta indicazione della sepoltura.

E' vietata la sostituzione dei materiali posti in opera dal Comune.

Sono vietate applicazioni di cornici ornamentali.

Le domande di AEL si intendono autorizzate trascorsi trenta giorni dalla presentazione.

La posa in opera delle tombe in marmo potrà avvenire non prima che siano trascorsi 12 mesi dall'inumazione, al fine di evitare possibili problemi di cedimento del terreno.

#### ART. 16 - POSA LAPIDI. TUMULAZIONI

La richiesta per l'iscrizione deve essere presentata dal familiare più prossimo del defunto (coniuge/convivente, ,figli, genitori, ecc.); che dovrà indicare il marmista iscritto alla relativa categoria artigianale o industriale per eseguire l'attività.

Sono vietate applicazioni di cornici ornamentali.

Sono vietate, inoltre, decorazioni che coprano l'intera superficie del sigillo in marmo o pietra.

#### ART. 17 MANUTENZIONI PRIVATE

La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari ed ai loro successori per tutto il tempo della concessione.

La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché l'esecuzione di opere o restauri prescritti dal Comune o ritenuti indispensabili, sia per motivi di decoro, che di sicurezza o d'igiene.

In caso di inadempimento agli obblighi di manutenzione, previa diffida ai concessionari, gli interventi sono eseguiti a cura del Comune con rivalsa nei confronti dei concessionari e conseguente decadenza delle concessioni. Il Comune rientrerà in possesso dell'area o del manufatto, provvedendo autonomamente alla rimozione delle salme per inumarle nel campo comune o per cremarle e poi disperderle nel cinerario comune.

#### ART. 18 - PIANTE E MANUTENZIONI COMUNALI

La manutenzione continua del suolo cimiteriale è a carico del servizio di custodia. Tale servizio dovrà provvedere:

- a togliere le erbacce infestanti da percorsi, campi e piazzette;
- a garantire la pulizia continua dei tumuli;
- a pulire i locali di frequente uso pubblico, compresi i servizi igienici;

Il servizio dovrà provvedere, inoltre, allo svuotamento dei contenitori di rifiuti, depositando il contenuto negli appositi cassonetti. Infine sarà cura del servizio di custodia mantenere i prati rasati, potare le siepi, innaffiare piante e fiori, e dare tempestiva comunicazione all'U.T.C. di eventuali danni o del difettoso funzionamento degli impianti.

#### ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non precisamente contemplato nel presente Regolamento deve farsi riferimento al Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Eraclea.